



Una nuova stagione per il mutuo soccorso

La legge 17 dicembre 2012 n. 221 ha convertito in legge il decreto 18 ottobre 2012 n. 179, intitolato **Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese**.

Tale decreto contiene all'articolo 23 alcune "misure per le società cooperative e di mutuo soccorso", che aggiornano la legge n. 3.818 del 1886, cioè la legge che tuttora regola le associazioni mutualistiche.

Si tratta di un passaggio molto importante, ottenuto grazie alla FIMIV (Federazione italiana mutualità integrativa volontaria), la cui opera ha consentito prima di salvare la vecchia legge ottocentesca dall'abrogazione e poi di rilanciare la funzione del mutuo soccorso con un provvedimento legislativo, garantendone la funzione di soggetto in primo piano nelle politiche di welfare.

Si tratta di una riscoperta importante, che deriva dalla necessità di riproporre l'associazionismo mutualistico in chiave attuale.

In pratica, in un contesto nel quale il welfare pubblico non riesce a tenere il passo, occorre riscoprire i valori della solidarietà reciproca, valori che vengono dall'Ottocento ma che sono ancora attuali nel XXI secolo.

Si tratta prima di tutto di cambiare la mentalità: nel corso del Novecento i cittadini italiani si sono abituati a essere seguiti dallo Stato, dalle Regioni, dai Comuni dalle aziende sanitarie, con un sistema di protezione sociale e sanitaria molto forte, mentre nell'Ottocento erano abituati ad auto-organizzarsi.

In sintesi, le provvidenze degli enti pubblici hanno indotto a sviluppare in tema di assistenza e previdenza un mercato individualismo, proprio il contrario del senso collettivo che animava le società di mutuo soccorso, nate in un contesto privo di "stato sociale".

Il nuovo mutuo soccorso deve quindi fare riferimento ai valori ideali di solidarietà e riuscire a declinarli nelle necessità di oggi, che riguardano essenzialmente la sanità e l'assistenza sociale, non come sostituzione,

ma come integrazione a quanto erogato dal sistema sanitario.

Dal welfare state occorre ormai passare alla welfare society, recuperando proprio il mutuo soccorso come concetto e come forma di associazionismo: per "assicurare ai soci un sussidio, nei casi di malattia, d'impotenza al lavoro o di vecchiaia; venire in aiuto alle famiglie dei soci defunti", come recitava il testo originario della legge 3818 del 1886.

Si riporta di seguito una parte del testo del decreto prima citato che ha modificato la legge del 1886; un testo che esprime molto bene la novità della legge e il nuovo valore - anche culturale - attribuito al mutuo soccorso:

1. Le società di mutuo soccorso di cui alla legge 15 aprile 1886, n. 3818, sono iscritte nella sezione delle imprese sociali presso il registro delle imprese secondo criteri e modalità stabilite con un decreto del Ministro dello sviluppo economico. Con il medesimo decreto è istituita un'apposita sezione dell'albo delle società cooperative, di cui al decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220, cui le società di mutuo soccorso sono automaticamente iscritte.

2. L'articolo 1 della legge 15 aprile 1886, n. 3818, è sostituito dal seguente:

«Le società di mutuo soccorso conseguono la personalità giuridica nei modi stabiliti

dalla presente Legge. Esse non hanno finalità di lucro, ma perseguono finalità di interesse generale, sulla base del principio costituzionale di sussidiarietà, attraverso l'esclusivo svolgimento in favore dei soci e dei loro familiari conviventi di una o più delle seguenti attività:

a) erogazione di trattamenti e prestazioni socio-sanitari nei casi di infortunio, malattia ed invalidità al lavoro, nonché in presenza di inabilità temporanea o permanente;

b) erogazione di sussidi in caso di spese sanitarie sostenute dai soci per la diagnosi e la cura delle malattie e degli infortuni;

c) erogazione di servizi di assistenza familiare o di contributi economici ai familiari dei soci deceduti;

d) erogazione di contributi economici e di servizi di assistenza ai soci che si trovino in condizione di gravissimo disagio economico a seguito dell'improvvisa perdita di fonti reddituali personali e familiari e in assenza di provvidenze pubbliche.

Le attività previste dalle lettere a) e b) possono essere svolte anche attraverso l'istituzione o la gestione dei fondi sanitari integrativi di cui al decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni».

3. L'articolo 2 della legge 15 aprile 1886, n. 3818, è sostituito dal seguente:

«Le società possono inoltre promuovere attività di carattere educativo e culturale dirette a realizzare finalità di prevenzione sanitaria e di diffusione dei valori mutualistici.

Le società di mutuo soccorso non possono svolgere attività diverse da quelle previste dalla presente legge, né possono svolgere attività di impresa.

Salvi i casi previsti da disposizioni di leggi speciali, compreso quello relativo alla istituzione e gestione dei fondi sanitari integrativi, le attività di cui al primo comma dell'articolo 1 sono svolte dalle Società nei limiti delle proprie disponibilità finanziarie e patrimoniali».

Stefano Maggi



Biblioteca

tel. 02.66726.387 – 02.66726.294
biblioteca@mutuacesarepozzo.it

Fondazione

Tel. 02.66726.294 - 02.66726.304
segreteria@fondazionepozzo.org
federico.depalo@cesarepozzosrl.it

Consiglio direttivo

Stefano Maggi presidente
Mario Fratesi vice presidente
Americo Pagliara segretario

Comitato scientifico

Stefano Maggi presidente
Luciano Giorgetti
Alessandro Tuzza
Massimo Taborri



Storia delle Ferrovie dello Stato

La Fondazione e la Biblioteca Cesare Pozzo
 con il patrocinio delle **Ferrovie dello Stato Italiane**
 organizzano un ciclo di conferenze sul tema
Sui binari del progresso
Le Ferrovie dello Stato dal 1905 al 2012
Venerdì 22 febbraio 2013 - ore 15.30
 presso la sede della Fondazione nei locali della Biblioteca Cesare Pozzo
 via San Gregorio 48 - Milano
Quinto incontro
Il rilancio del treno (1992 - 2012)

Presenta
Mario Fratini Vicepresidente Fondazione Cesare Pozzo
 Relatori
Stefano Maggi: Rinascimento ferroviario
Angelo Nascimbene: L'Italia ad alta velocità

via San Gregorio 48 - 20121 Milano
 tel. 02/4478378 - 02/4478379
 fax 02/4478376
 E-Mail: info@fondazionecesarepozzo.org
 website: www.fondazionecesarepozzo.org

Invito

Il 22 febbraio 2013 si svolgerà l'ultima conferenza del ciclo **Sui binari del progresso. Le Ferrovie dello Stato dal 1905 al 2012**, organizzato dalla Fondazione Cesare Pozzo per la mutualità con il patrocinio delle Ferrovie dello Stato italiane. L'incontro ha per titolo **Il rilancio del treno (1992-2012)**. I relatori **Stefano Maggi**, presidente della nostra Fondazione, e **Angelo Nascimbene**, studioso di cose ferroviarie, interverranno rispettivamente sui temi **Rinascimento ferroviario** e **L'Italia ad alta velocità**.

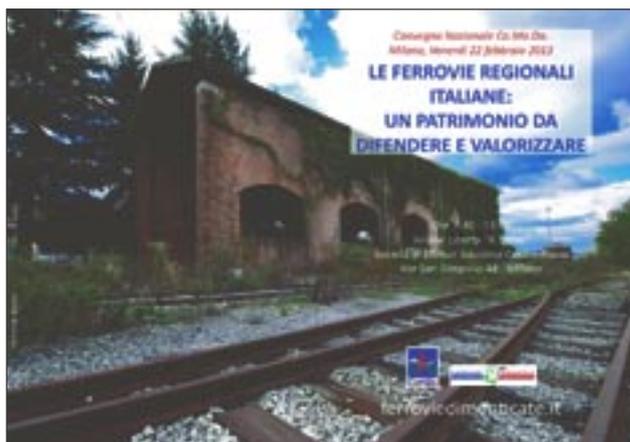
Convegno Nazionale Co.Mo.Do. Le ferrovie regionali italiane: un patrimonio da difendere e valorizzare

Venerdì 22 febbraio, presso il salone liberty "Il Treno" di via San Gregorio 48 a Milano, dalle 9,30 alle 13,00 si terrà il convegno nazionale delle associazioni aderenti a Co.Mo.Do. (Confederazione mobilità dolce). Il convegno ha per titolo **Le ferrovie regionali italiane: un patrimonio da difendere e valorizzare**.

La rete ferroviaria, che ha contribuito ad unificare il paese, è minacciata di dismissione per i tagli lineari imposti dalle

legge di stabilità e per le scelte di alcune Regioni. Eppure la rete secondaria è un supporto indispensabile all'alta velocità per raggiungere capillarmente ogni provincia italiana in tempi competitivi rispetto alla strada e nel rispetto del paesaggio.

Il convegno affronterà questi temi con gli interventi di numerosi relatori, fra i quali anche **Stefano Maggi**, presidente della Fondazione Cesare Pozzo e docente di storia delle comunicazioni all'Università di Siena.



Giornata nazionale della mutualità

Il 12 aprile 2013, presso il Teatro sociale Centro Congressi di Pinerolo, dalle ore 10 alle ore 13,30, si terrà la seconda giornata nazionale della mutualità, dal titolo **Le società di mutuo soccorso per un welfare dei diritti e della solidarietà**.

La giornata, di cui la Fondazione Cesare Pozzo è fra gli organizzatori, insieme alla FIMIV e alla Fondazione società di mutuo soccorso Piemonte, prevede interventi sui valori e la cultura della mutualità, sull'attualità del mutuo soccorso con l'aggiornamento della legge 3818/1886, sull'economia sociale, il welfare e il mutualismo. Sono inoltre previsti gli interventi dei coordinamenti regionali delle società di mutuo soccorso.

La giornata nazionale della mutualità è stata istituita dalla FIMIV nel 2012 e il primo appuntamento si è tenuto il 16 marzo 2012 presso il salone liberty della Società nazionale di mutuo soccorso Cesare Pozzo. Il luogo scelto per la seconda edizione è legato all'esistenza a Pinerolo della prima società italiana di mutuo soccorso fondata nel 1848 e del Museo del mutuo soccorso. Quest'ultima importante istituzione propone un suggestivo allestimento che, servendosi anche di strumenti multimediali, mostra le attività delle società di mutuo soccorso e i concetti di reciproca solidarietà. Vi è inoltre esposta una interessante collezione di bandiere delle società di mutuo soccorso ottocentesche.

Sotto la Giornata della Mutualità dello scorso anno tenutasi a Milano



Le successive attività della Fondazione presso la Biblioteca o in altre sedi saranno comunicate sul sito <http://www.fondazionepozzo.org>



Il ruolo delle mutue sanitarie integrative Le società di mutuo soccorso nella costruzione del nuovo welfare di comunità

Il libro rappresenta la prima indagine a tutto campo sul mutuo soccorso in Italia, pubblicata a settembre nella collana "Storia e studi cooperativi" del Centro italiano di documentazione sulla cooperazione e l'economia sociale.

Promossa dalla Fimiv, la ricerca analizza diversi temi, dal contesto storico, alla mutualità oggi, al quadro dei rapporti fra servizio sanitario e mutue integrative sanitarie, alle caratteristiche di tali mutue sanitarie, al valore aggiunto di identità e organizzazione portato dal mutuo soccorso.

Proprio su questi temi, sulle prospettive, ma anche sulle criticità del sistema mutualistico italiano, si concentra la ricerca pubblicata, che comprende l'analisi di un campione di mutue sanitarie integrative, costituito da 19 società di mutuo soccorso, tra le quali la Società di mutuo soccorso Cesare Pozzo. Ad esse è stato sottoposto un questionario, raccogliendo una serie di informazioni che hanno permesso di confrontare vari aspetti

delle prestazioni mutualistiche, dell'amministrazione, nonché dei valori culturali, per fornire un quadro sull'azione delle mutue sanitarie integrative.

Riguardo all'origine delle 19 mutue analizzate, è emerso come due mutue abbiano oltre un secolo di vita (la Società degli operai di Mutuo Soccorso Cagliari fu fondata nel 1855 e la Cesare Pozzo nel 1877); all'estremo opposto si trovano ben 11 sodalizi di origine recente, costituiti tra il 1980 e il 2000; le rimanenti mutue nacquero prevalentemente nella prima metà del Novecento. Ciò significa che la mutualità volontaria è stata un elemento vitale anche per tutto il XX secolo, sebbene poco conosciuta e limitata nelle funzioni.

Per quanto il campione sia limitato nel numero, con la ricerca si nota che in varie epoche si è registrata in Italia una ricorrente



esigenza di ampliamento della protezione sanitaria. Esigenza che non era prerogativa soltanto dell'Ottocento, ma rimaneva attuale anche nel Novecento inoltrato, quando i sistemi di welfare pubblico erano molto forti. Dalla ricerca emerge quindi il potenziale di grande rilievo del mutuo soccorso, che - lungi dall'essere

un fenomeno in esaurimento - appare anzi molto vitale e in attesa di un nuovo rilancio, guardando al futuro con gli occhi della storia.

Stefano Maggi

Matteo Lippi Bruni, Sara Rago e Cristina Ugolini, **Il ruolo delle mutue sanitarie integrative. Le società di mutuo soccorso nella costruzione del nuovo welfare di comunità**, Bologna, Il Mulino, 2012, 269 pp., 22 euro.

La società volontaria di mutuo soccorso di Navacchio

Il caso di Navacchio fa comprendere quanto fosse importante il mutuo soccorso e quanto estese risultassero le sue attività. La locale Società di mutuo soccorso gestiva infatti una vera e propria casa di cura, che nel corso del tempo ha lasciato un forte segno sul territorio.

Il 13 luglio 1899 nei locali della società operaia di Navacchio fu fondata la «Società volontaria di soccorso di Navacchio», e pochi giorni dopo fu convocata l'assemblea generale per l'approvazione dello statuto.

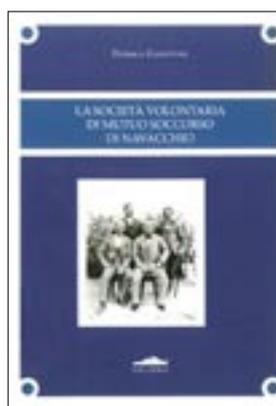
Le finalità erano: raccogliere e trasportare malati e feriti sia all'Ospedale che a domicilio; assistere i soci infermi nella propria abitazione somministrando loro gratuitamente i medicinali, trascorsi 6 mesi dall'iscrizione, e in caso di morte rendendo loro gli onori funebri; prestare gratuitamente opere di salvataggio in caso di infortuni e calamità naturali. Inoltre presso la sede sociale fu stabilito un "asilo provvisorio di soccorso", fornito di medicine e del materiale occorrente appunto a prestare soccorso.

All'articolo 4 dello Statuto era precisato che la società prestava la sua opera

gratuitamente, imponendosi «l'obbligo di mantenersi estranea a qualunque manifestazione, la quale abbia carattere politico o religioso».

Inizialmente, l'asilo offriva un servizio legato all'emergenza (medicature e stabilizzazione del malato o incidentato). Nel 1900 si aggiunse anche l'attività ambulatoriale: vennero predisposti gli ambulatori di chirurgia generale, di odontotecnica, di oculistica, di ginecologia. All'inizio i servizi erano gratuiti, poi si dovette far pagare, ma a prezzi ridotti per i soci.

Il vero fiore all'occhiello del mutuo soccorso di Navacchio fu l'ospedaletto. Scrive Ciavattone: «Tra l'immediato secondo dopoguerra e la crisi della struttura (1970-1980), il sodalizio creò un sistema sanitario e poliambulatoriale estremamente all'avanguardia tanto da divenire un punto di riferimento sia per i compaesani, che per le zone limitrofe, che per Pisa. Tra i "clienti" con maggiore continuità vi furono gli enti e



le amministrazioni comunali che strinsero importanti convenzioni con la Società volontaria di soccorso. L'Ospedaletto, creato per fornire servizi sanitari essenziali, con il trascorrere degli anni venne dotato di un funzionale servizio chirurgico e di una clinica ostetrica» (p. 94).

Nel 1977 la casa di cura fu chiusa e la società volontaria di soccorso si trovò piena di debiti. Si dovette vendere una parte dell'edificio, affittando la parte restante all'Unità sanitaria locale. Dal 1992, il sodalizio è tornato agli scopi originari, attualizzati: sussidi alle famiglie dei soci defunti, assistenza domiciliare, contributi per adozioni a distanza, sostegno e solidarietà ai bambini bisognosi.

Stefano Maggi

Federico Ciavattone, **La società volontaria di mutuo soccorso di Navacchio**, Pisa, Felici Editore, 2011, 146 pp., 18,00 euro.



Una biblioteca al passo coi tempi

Alla nostra Fondazione è stata affidata, fin dalla sua istituzione, la gestione della Biblioteca dei trasporti e della mutualità Cesare Pozzo. Biblioteca che ha visto recentemente ampliati ambiti di intervento, funzioni e fruibilità. Il tutto agevolato dalla nuova ubicazione, al piano della strada, facilmente visibile ed accessibile.

Sempre per facilitare agli utenti la fruizione della biblioteca, è stato ampliato l'orario di apertura (da lunedì a giovedì: dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 13.30 alle 17.00; venerdì: dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 13.30 alle 15.30).

Il patrimonio librario - che ammonta a circa 15.000 volumi - viene costantemente ampliato. Nell'ultimo anno sono stati recuperati, da un locale abbandonato da decenni, libri appartenuti all'Associazione nazionale ferrovieri fascisti. Si tratta di 282 volumi, in maggioranza saggi (alcuni dei quali firmati dallo stesso Mussolini) e trattati di storia e geografia i quali, pur risentendo ovviamente del clima politico e culturale dell'epoca, sono estremamente interessanti e difficilmente rintracciabili in altre biblioteche.

Quanto alle acquisizioni più recenti abbiamo naturalmente curato il settore dei trasporti, ma abbiamo anche fatto uno sforzo per incrementare notevolmente i volumi sulla mutualità e la cooperazione.

Per quel che riguarda i trasporti e in particolare quelli ferroviari, non ci siamo lasciati sfuggire le ultime novità e abbiamo anche acquisito volumi d'epoca da antiquari, fra i quali la *Rivista tecnica delle ferrovie* (annate 1926, 1928-1931).

Per la mutualità invece, abbiamo spulciato fra le pubblicazioni degli ultimi anni e ne abbiamo acquisite varie decine. Inoltre segnaliamo l'acquisizione di due libri del 2012 che ci riguardano molto da vicino.

Il primo volume, ad opera di Stefano Maggi, presidente della Fondazione Cesare Pozzo per la Mutualità, è una storia della Società Nazionale di Mutuo Soccorso Cesare Pozzo: Stefano Maggi, *Mutuo soccorso Cesare Pozzo. 135 anni di solidarietà (1877-2012)*, Bologna, Il Mulino, 2012.

Il secondo libro è uno studio scientifico sulle società di mutuo soccorso attive oggi nei settori sanitario e socio-sanitario, un libro che mancava nel panorama nazionale della ricerca: Matteo Lippi Bruni, Sara Rago, Cristina Ugolini, *Il ruolo delle mutue sanitarie integrative. Le società di mutuo soccorso nella costruzione del nuovo welfare di comunità*, Bologna, il Mulino, 2012.

Presupposto fondamentale per una biblioteca al passo con i tempi è quello della catalogazione dei volumi, in modo da rendere possibile la loro ricerca per via telematica. A tale proposito possiamo annunciare che dal mese di maggio 2012,

in notevole anticipo sui tempi programmati, tale lavoro è stato ultimato: tutti i nostri libri sono presenti sul catalogo regionale e su quello nazionale del servizio bibliotecario nazionale, di conseguenza sono consultabili on-line agli indirizzi web:

<http://www.biblioteche.regione.lombardia.it/OPACRL/cat/SF>

<http://opac.sbn.it/opacsbn/opac/iccu/base.jsp>

Tale lavoro viene attualmente ampliato e affinato con gli spogli, cioè la catalogazione in SBN degli articoli dei periodici e dei capitoli dei libri a carattere non monografico. Questo genere di catalogazione era precedentemente eseguito solo per le nuove acquisizioni. Ora però, terminata la catalogazione di tutti i volumi della biblioteca, abbiamo iniziato con gli spogli dei vecchi numeri dei periodici più importanti. Ciò permette agli utenti di svolgere la ricerca di articoli contenuti nei periodici, per titolo o per autore. Questo tipo di ricerca è possibile solo dal sito del Polo SBN della Regione Lombardia e non da quello dell'OPAC SBN nazionale.

L'attività della Fondazione Cesare Pozzo per la Mutualità - che, per missione statutaria, deve essere finalizzata alla promozione della cultura e degli scopi della mutualità - continua inoltre ad esplicitarsi tramite l'organizzazione di numerose conferenze, convegni e presentazioni di libri sul tema della mutualità e su quello dei trasporti. Tali iniziative, sempre partecipate, sono state accolte con favore sia dalla nostra utenza tradizionale, sia da un pubblico più vasto di singoli appassionati, associazioni culturali e istituzioni.





Il ferroviere Francisco Ferrer

Nell'ottobre 2012, organizzato dal Centro Filippo Buonarroti e dalla nostra Biblioteca, si è tenuto, presso la Camera del Lavoro di Milano, un dibattito pubblico sul libro *Contro la chiesa. I moti pro Ferrer del 1909 in Italia*. Nel volume, edito dalla Biblioteca Serrantini di Pisa, alcuni storici analizzano e raccontano l'enorme emozione popolare, e le conseguenti reazioni, provocate in moltissime città italiane dalla condanna a morte e fucilazione di Francisco Ferrer y Guardia; anarchico spagnolo, pedagogista e fondatore di numerose scuole in cui l'insegnamento era basato sul libero pensiero, in un periodo di oscurantismo religioso.

Nel suo intervento **Mario Fratesi**, vicepresidente della Fondazione Cesare Pozzo per la mutualità, si è soffermato su un aspetto poco conosciuto della vita di Ferrer; il periodo giovanile, in cui svolse il lavoro di ferroviere. Nel luglio 1878 - a diciannove anni - venne infatti assunto, dalla società ferroviaria francese Compagnia di Tarragona, Barcellona y Francia, come apprendista senza stipendio, due mesi dopo venne nominato controllore dei biglietti. Questo impiego consentiva a Francisco

Ferrer, che già si era avvicinato alle idee repubblicane e progressiste, di tenere i collegamenti tra i repubblicani spagnoli rifugiati in Francia e quelli che si stavano organizzando in Spagna. Tale attività non sfuggì alla polizia ferroviaria e, nel 1886, fu la causa del suo licenziamento. In seguito Ferrer si trasferì a Parigi; qui iniziò la sua evoluzione politica che, passando per un breve periodo di militanza socialista, lo portò ad abbracciare i principi dell'anarchismo. Tornò poi a Barcellona, dove ebbe modo di mettere in pratica le sue teorie in fatto di pedagogia fondando numerose scuole. In Italia «In Marcia!», rivista dei macchinisti delle Ferrovie dello Stato fondata pochi mesi prima dall'anarchico Augusto Castrucci, espresse il suo sdegno e condanna per la fucilazione di Ferrer.

Maurizio Antonioli e **Jorge Torre Santos**, dell'Università di Milano, hanno parlato rispettivamente delle reazioni in Italia all'esecuzione di Francisco Ferrer e delle motivazioni che stavano alla base della sua condanna a morte. Mentre, ha sostenuto Torre Santos, l'accusa in base alla quale fu



condannato (aver organizzato i tragici moti di Barcellona dell'estate 1909), fu frutto di un processo sommario e basata su prove del tutto inesistenti, esistono dubbi sulla sua estraneità all'attentato al re Alfonso XIII avvenuto a Madrid nel 1906. Sulle teorie che stavano alla base della Escuela moderna di Ferrer si è soffermato il sociologo **Andrea Varani**.

Storia delle Ferrovie dello Stato

Presso i locali della nostra biblioteca si è tenuto un ciclo di incontri sulla storia delle ferrovie in Italia. L'iniziativa dal titolo **Sui binari del progresso. Le Ferrovie dello Stato dal 1905 al 2012**, ha avuto l'importante patrocinio delle Ferrovie dello Stato Italiane.

Gli incontri finora svolti hanno trattato i temi: **Le Ferrovie sotto lo Stato (1905-1922)**, **Il ventennio fascista (1922-1945)** e **Ricostruzione e miracolo economico (1945-1970)**. Il 25 gennaio si è svolto il quarto incontro: **Dalla direttissima alla privatizzazione (1970-1992)**

I relatori degli incontri sono stati i professori **Stefano Maggi**, presidente della Fondazione Cesare Pozzo per la mutualità, e **Angelo Nascimbene**, studioso di cose ferroviarie.

La registrazione delle relazioni è online sul sito della nostra Fondazione.





Gli incontri con Guido Magenta

Grande interesse e folta partecipazione hanno suscitato i due incontri con l'ing. **Guido Magenta** del CIFI, **Milano Centrale: due stazioni, una storia** dell'11 maggio e **Milano e i suoi tram del 26 ottobre 2012**.

Un interesse che va al di là dei puntuali richiami storico-tecnici sulle questioni del trasporto che già da soli suonano preziosi e graditissimi in un contesto come quello della nostra Biblioteca. Seguendo le vicende storiche, architettoniche, urbanistiche, oltre che ferroviarie, di due grandi stazioni di livello nazionale ed europeo e il parallelo sviluppo del trasporto urbano di un grande bacino

socio-economico, abbiamo potuto apprezzare originali intuizioni e riflessioni su come il trasporto diventi fattore e testimonianza non solo di crescita economica, ma anche di progresso civile e di rafforzamento dei legami sociali.

Commentando la sua ricca sequenza di "quadri" (foto e cartoline d'epoca), l'ing. Magenta ci ha parlato di stazioni e di tram di Milano, di reti di trasporto e di progresso tecnologico ma, soprattutto, ci ha coinvolto in un'attenta rappresentazione della storia e della cultura della più grande e vitale **città-metropolitana** del nostro paese.



Un convegno sui treni storici

Sabato 27 ottobre 2012 si è svolto ad Asso, presso la sala della Biblioteca comunale, il convegno dal titolo **Treni storici. L'impegno, la passione e la memoria in marcia verso il futuro**. Una prima importante occasione di confronto sul delicato problema dei treni storici, della preservazione del materiale rotabile, della prosecuzione delle esperienze in atto e del loro rilancio e della promozione di nuove iniziative.

Dopo il saluto del sindaco **Giulia Manzeni**, ha aperto i lavori il presidente del Club Treni Brianza

Salvo Bordonaro, che ha illustrato brevemente le ragioni ispiratrici del convegno e portato i ringraziamenti ai partecipanti. La relazione introduttiva è stata affidata a **Stefano Maggi**, che ha descritto le origini e il significato delle esperienze di treni storici in Italia soffermandosi sui punti di forza e debolezza delle iniziative in atto. Dell'esperienza nella preservazione dei rotabili e dell'effettuazione dei treni storici ha parlato **Marco Icardi** (Museo Nazionale Ferroviario di La Spezia) mentre **Silvio Cinquini** ha espresso preoccupazione per la sorte del Treno

Blu, la più antica esperienza di treno turistico in Italia, gravato da oneri di gestione sempre più insostenibili. Il contributo del Consigliere regionale **Luca Gaffuri** è stato sul versante del recupero della mobilità su ferro in regioni come l'Alta Brianza gravata da un peso eccessivo del traffico su gomma.

Marco Bruzzo della rivista «Tutto Treno» ha esposto i lineamenti generali del **Progetto Primolano** a cura dell'Associazione Società Veneta Ferrovie. **Vittorio Cervigni**, direttore della rivista «I Treni», è intervenuto per sottolineare il ruolo che le riviste specializzate rivestono nel sostenere le iniziative legate al recupero e al mantenimento della memoria storica delle ferrovie.

Altri interventi hanno illustrato le esperienze della Valmorea e della Verbano Express, associazioni impegnate nella tutela e valorizzazione del patrimonio ferroviario storico.

Le conclusioni sono state affidate a Stefano Maggi, che ha esortato a tenere alto l'impegno e l'attenzione per tutte le iniziative in favore dei treni storici e turistici.

Concluso il convegno, i partecipanti hanno potuto visitare la sede del Club Treni Brianza e assistere alle manovre sul grande plastico sociale.

Nella foto da sinistra: Salvo Bordonaro, Stefano Maggi e Giulia Manzeni





Destinazione immaginario

Andata e ritorno nell'universo simbolico della ferrovia

Dopo *Aghi, macachi e marmotte. Dizionario semiserio per viaggiare in treno*, Ec Edizioni, 2009, Roberto Scanarotti racconta un altro spaccato del mondo ferroviario con *Destinazione immaginario*.

Fin dagli albori, all'inizio del XIX secolo, la ferrovia ha avuto il significato di portatrice del progresso e ha assunto nell'immaginario un ruolo importante come poche altre cose nella storia dell'umanità. Fin dall'inizio la gente ha colto nella locomotiva sbuffante una serie di "luoghi simbolici", e gli artisti, come pittori, poeti, scrittori, hanno immortalato il treno nelle loro opere. Il bel libro di Roberto Scanarotti ci porta a percorrere questo universo, condito con tante chicche sull'uso normale del treno, sia in Italia che all'estero.



Il treno viene visto nella realtà e nella rappresentazione, considerando il ruolo della ferrovia nell'immaginario collettivo.

Fra citazioni e riflessioni personali, tra presente e passato, Scanarotti realizza efficacemente un viaggio oltre i confini reali della strada ferrata, citando abilmente letteratura, musica, cinema.

Un testo da leggere e da meditare per gli appassionati di ferrovia, per i cultori di letteratura, per gli amanti del viaggio metaforico.

Stefano Maggi

Roberto Scanarotti, **Destinazione immaginario. Andata e ritorno nell'universo simbolico della ferrovia**, miolibro.it, 2012, 190 pp., 12,00 euro

Ultimi arrivi

Travolti dall'alta voracità Laboratorio per la democrazia di Torino

a cura di Claudio Cancelli, Giuseppe Sergi, Massimo Zucchetti
Odradek, Roma, 2006
Collocazione: Pe.t.0779

L'unione fa la forza: società di mutuo soccorso e altre organizzazioni dei lavoratori a Napoli dall'unità alla crisi di fine secolo

di Erminio Fonzo
Rubbettino, Soveria Mannelli, 2010
Collocazione: Coop.0664

Il ruolo delle mutue sanitarie integrative

**Le società di mutuo soccorso nella
costruzione del nuovo welfare di
comunità**

di Matteo Lippi Bruni, Sara Rago e
Cristina Ugolini
Il Mulino, Bologna, 2012
Collocazione: Coop.0538.08

Adesso o mai più

**Diario della formazione di una
coscienza ambientalista e di un
impegno civile contro il progetto
di alta velocità ferroviaria in Valle
di Susa**

di Oscar Margaira
Edizioni del Graffio, Borgone Susa,
2005
Collocazione Pe.t.0780

Viaggio in treno con suspense

AAVV, a cura di Stefano Malatesta
Giano, Milano, 2012
Collocazione: T.f.0044

No tav. Cronache dalla Val di Susa

di Chiara Sasso
Cantieri Carta, Roma ; Intra Moenia,
Napoli, 2006
Collocazione: Pe.t.0778

Tra il dire e il welfare.

**Lo stato sociale nel mare della
crisi. Esperienze e idee per un
nuovo welfare equo e partecipato**

di Francesca Painsi, Giulio Sensi
Altreconomia, Milano, 2012
Collocazione: Coop.0675



Dove sono le ragioni del sì?

**La "Tav in Val di Susa" nella
società della conoscenza**

di Antonio G. Calafati
SEB 27, Torino, 2006
Collocazione: Pe.t.0777

Spirito liberale e tradizioni comunitarie

**Storia e ordinamenti del mutuo
soccorso nel Forlivese-Cesenate e
nel Riminese (1840-1915)**

di Carlo De Maria
CLUEB, Bologna, 2008
Collocazione: Coop.0665

La previdenza complementare: un ritorno alla mutualità

di Gabriele Casula
Prospettiva, Civitavecchia, 2010
Collocazione: Coop.0661

La società volontaria e solidale Il cantiere del welfare pubblico e privato

di Maurizio Degl'Innocenti
P. Lacaita, Manduria, 2012
Collocazione: Mov.o.0030.74

Il non profit responsabile: socialità ed economicità

di Katia Giusepponi
Aracne, Roma, 2010
Collocazione: Nop.028



Società di mutuo soccorso cultura e sport i Fiori 150° anniversario di fondazione, 1861-2011

Tempo al libro, Faenza, 2011
Collocazione: Coop.0545

La Società di mutuo soccorso fra gli operai di Careggi (1897-1922)

di Maria Laura Simonini
Edizioni del Girasole, Ravenna, 1997
Collocazione: Coop.0666

Fermenti sociali di una Società Operaia di Mutuo Soccorso alle pendici del Reventino

di Amedeo Colacino
Calabria Letteraria Editrice, Soveria Mannelli, 2006
Collocazione: Coop.0660

Le Società operaie di mutuo soccorso. Origine della cooperazione generale e bancaria

di Nazario Galassi
Bacchilega, Imola, 2008
Collocazione: Coop.0668

From mutual aid to the welfare state. Fraternal societies and social services 1890-1967

di David T. Beito
University of North Carolina press, Chapel Hill, 2000
Collocazione: Coop.0582

Società e terzo settore: la via italiana

a cura di Giovanni Silvano
Il mulino, Bologna, 2011
Collocazione: Nop.027

Libro bianco sul terzo settore

a cura di Stefano Zamagni
Il mulino, Bologna, 2011
Collocazione: Nop.025

Costruire un futuro sostenibile. Cooperazione, mutualità, partecipazione

a cura di Gabriele Gabrielli, Carlo Mitra, Barbara Parmeggiani
Luiss university press, Roma, 2011
Collocazione: Coop.0657

L'alternativa al pubblico?

Le forme organizzate di finanziamento privato nel welfare sociale
a cura di Cristiano Gori
FrancoAngeli, Milano, 2012
Collocazione: Coop 0677

I trasporti del nostro scontento

di Andrea Boitani, intervista a cura di Sandra Bellini
Il Mulino, Bologna, 2012
Collocazione: Pe.t. 0782

Il terzo settore nell'Italia unita

a cura di Emanuele Rossi e Stefano Zamagni
Il mulino, Bologna, 2011
Collocazione: Nop.026

Gli enti non profit

di Adriano Propersi, Giovanna Rossi
Il sole 24 ore, Milano, 2010
Collocazione: Nop.023

Ricami tra pagine di cronaca e storia: l'Associazione generale di mutuo soccorso delle operaie torinesi

a cura di Bianca Gera e Albina Malerba
Centro studi piemontesi, Torino, 2001
Collocazione: Coop.0667 /1
Coop.0667 /2



Trans Europa express

di Paolo Rumiz
Feltrinelli, Milano, 2012
Collocazione: 1673

Liguria. Il tramonto della trazione trifase e non solo...

di Renato Cesa De Marchi
ETR, Salò, 2012
Collocazione: 1672

Rivista tecnica delle ferrovie italiane

a cura del Collegio nazionale degli ingegneri ferroviari italiani col concorso dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato
Tip. dell'Unione, Roma
Annate 1926, 1928-1931
Collocazione: Per.101

Manuale per la gestione dei lavori ferroviari

di Luigi La Guardia
Tip. Failli, Roma, 1940
Collocazione: Nt.FS.0195

Gli elettrotreni ad assetto variabile. Storia del progetto Fiat Y 1060: l'ETR.400 e l'ETR.450

di Giovanni Klaus Koenig
V. Levi, Roma, 1986
Collocazione: T.f.1656

Gli è la storia del tranvai

a cura di Guglielmo Amerighi
Libreria editrice fiorentina, Firenze, 1973
Collocazione: T.f.1655

The railway enthusiast's guide to railway societies and clubs, museums, preserved locomotives, railway book and periodicals in over 40 countries

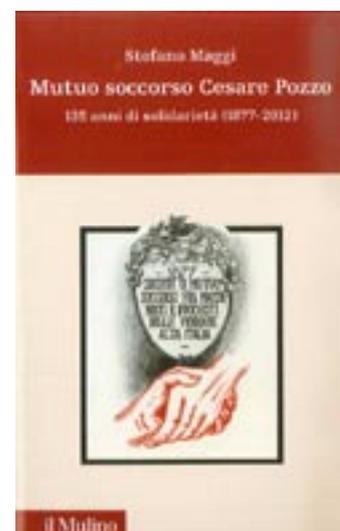
compiled by P. M. E. Erwood
Lamarde press, Kent, 1962
Collocazione: T.f.1661

La traction electrique sur voies ferrees: voie, materiel roulant, traction

par Andre Blondel, F. Paul-Dubois
Librairie polytechnique Ch. Beranger, Paris, 1901
Collocazione: T.f.1658./1 T.f.1658./2

Mutuo soccorso Cesare Pozzo 135 anni di solidarietà (1877-2012)

di Stefano Maggi
Il Mulino, Bologna, 2012
Collocazione: Coop.0538.07



Ultimi arrivi

Le macchine a vapore

di Pietro E. Brunelli
UTET, Torino, 1934
Collocazione: T.f.1657

Railatlas Svizzera

Verlag Schweers + Wall, Aachen,
2012
Collocazione: T.f.1495.03

Carrozze FS: ex CIWL delle FS

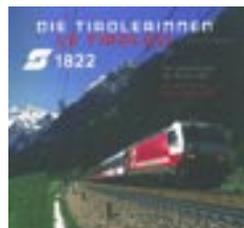
di Fabio Cherubini, Luigi Voltan
Duegi, Ponte San Nicolò, 2012
Collocazione: T.f.1667.03

FS carri privati 2011

di Fabrizio Acquaviva
ETR, Salò, 2012
Collocazione: T.f.1647

Le Tirolesi. Le locomotive del gruppo 1822

di Francesco Pozzato
Athesia, Bozen, 2011
Collocazione: T.f.1652



Le ferrovie del Sulcis nella Sardegna sud occidentale fra documenti immagini e racconti

di Giovanni Antonio Sanna
Calosci, Cortona, c2012
Collocazione: T.f.0250.84

Rivabahn: il treno delle rive

di Roberto Carollo
Luglio Editore, San Dorligo della Valle, 2011
Collocazione: T.f.1644

Cinque anni di politica dei trasporti

di Armando Angelini
Vallecchi, Firenze, c1960
Collocazione: Pe.t.0599.01-03

Politique des travaux publics du regime fasciste

di G. C. Baravelli
Soc. Ed. di Novissima, Roma, 1935
Collocazione: Pe.t.0612

Eisenbahnatlas Deutschland

Verlag Schweers + Wall, Aachen,
2011
Collocazione: T.f.1495.04

Eisenbahnatlas Osterreich

a cura di Hans Schweers et al.
Schweers + Wall, Koln, 2010
Collocazione: T.f.1459.02

Le photographe dans le train

introduzione Yves Bonnefoy, fotografie
Lucio Trizzino
Polistampa, Firenze, 2012
Collocazione: T.f.1653

Sangue ferro e oro. Come le ferrovie hanno cambiato il mondo

di Christian Wolmar
EDT, Torino, 2011
Collocazione: T.f.1662



Politique des travaux publics du regime fasciste

di G. C. Baravelli
Soc. Ed. di Novissima, Roma, 1935
Collocazione: Pe.t.0612

Alla scoperta del tram di Opicina: storia, immagini e curiosità della celebre linea tranviaria

di Andrea Di Matteo
Luglio, Trieste, 2010
Collocazione: T.f.1646

Contatti

fimiv

Federazione Italiana
della Mutualità
Integrativa Volontaria

Via A. Guattani 9 - 00161 Roma
Tel. 06 84439366/67
Fax. 06 84439379/406
fimiv@fimiv.it - <http://fimiv.it>



Fondazione Centro per lo studio e la documentazione delle Società di mutuo soccorso ONLUS

via Bertola 34 - 10122 Torino
tel. 011 4323814 fax 011 4323930
info@fondazionemutuosoccorso.it
<http://www.fondazionemutuosoccorso.it>



Museo storico del Mutuo Soccorso

Via Silvio Pellico 19
10064 Pinerolo (TO)
Tel. 0121 375012
<http://www.museodelmutuosoccorso.it/>



Dopolavoro Ferroviario Milano

Piazzale Egeo (int. Stazione Milano Greco)



Centro Culturale della Cooperativa

Via Hermada 14
20162 Milano
segreteria.eventi@abitare.coop



Collegio Ingegneri Ferroviari Italiani
Sezione Lombardia

Stazione FS Milano Centrale
Tel. 02/40741280 - Fax 02/63712538
E-mail: cifi.milano@tiscali.it



Centro Filippo Buonarroti
Via Treviso, 6 - 20127
Milano

www.centrofilippob Buonarroti.com
info@centrofilippob Buonarroti.com



Associazione Rotabili Storici
Milano Smistamento

info@milanosmistamento.com
www.milanosmistamento.com



Museo della scienza e della tecnologia Leonardo da Vinci
Via San Vittore 21 - Milano

www.museoscienza.org



Lega Ambiente Onlus
Sezione Lombardia

Sede legale e amministrativa
via Vida, 7 - 20127 Milano
Tel. 02 45475777
Sede operativa
via Mercadante, 4 - 20124 Milano
Tel. 02 87386480 - Fax 02.87386487
E-mail: lorombardia@legambiente.org



Bibliografia ferroviaria italiana

<http://www.trenidicarta.it/>



Associazione Utenti del Trasporto Pubblico

Via Treviso, 6 - 20127 Milano
<http://associazioneutp.splinder.com>

Amici del Museo della Scienza Elio Carrera

Presso Dopolavoro Ferroviario
Piazzale Egeo
(int. Stazione Milano Greco)



Fondazione Casa della Carità
Angelo Abriani



Circolo Ferrovieri Martiri di Greco

Via San Gregorio 46 - 20124 Milano
circoloferrovieri@libero.it